



## CONTRIBUTO DI CONSOLIDA AL PERCORSO DI MANDACARU' “VERSO LE IDEE DI FONDO 2009-2011”

13 maggio 2009

Abbiamo letto con attenzione il documento "Verso le idee di fondo 2009-2011" e vi ringraziamo di averci coinvolto nel processo di riflessione.

Del documento apprezziamo sia il metodo che i contenuti. Ci riconosciamo e condividiamo le riflessioni in esso riportate. Riflessioni che hanno stimolato un interessante confronto all'interno del sistema di imprese sociali consortile.

Sinteticamente, riportiamo le quattro questioni principali che abbiamo evidenziato, nella speranza che siano utili al dibattito in corso e alimentino il processo di sviluppo identitario della cooperativa.

- **Valorizzazione dell'essere una cooperativa sociale in una ottica di impresa sociale di comunità:**

In diversi passaggi del documento si ricorda che Mandacarù è una cooperativa sociale. Non entriamo nel merito delle ragioni che hanno spinto i soci a scegliere, nel 2005, di diventare una cooperativa sociale. La scelta è stata presa, bene così. Ad oggi, ciò che ci interessa è stimolare il confronto sulle opportunità che potrebbe offrire a Mandacarù l'essere pienamente e consapevolmente una cooperativa sociale - impresa sociale di comunità, in riferimento ai propri soci, ai lavoratori, ai volontari, ai produttori, al territorio, ai territori. Declinare in maniera più approfondita l'essere impresa sociale di comunità e come questa persegue l'interesse generale della comunità (intesa come luogo di incontro non solo fisico -il Trentino, le comunità del sud del mondo-, ma anche e soprattutto, concettuale -partenariati territoriale, ponti di reciprocità, ecc), crediamo sia una sfida interessante sia per la cooperativa che per il consorzio con le sue associate. L'impresa sociale di comunità ci permette di rompere i muri classificatori e contaminare e farci contaminare reciprocamente. L'orizzonte di una ibridazione tra forme cooperative e di queste con il territorio risulta a nostro parere è una sfida interessante, che il sistema consortile offre la possibilità di affrontare.

- **Tema dell'imprenditorializzazione delle comunità di immigrati residenti in Trentino secondo una logica di reciprocità con i territori di origine:**

Abbiamo molto apprezzato il passaggio sulla valorizzazione delle risorse e delle competenze degli immigrati. Molte associate stanno riflettendo al riguardo, guardandosi dentro, osservando il territorio. In particolare, si sta ponendo una certa attenzione al tema della imprenditorializzazione delle comunità di immigrati residenti in Trentino secondo una logica di reciprocità con i territori di origine. Sullo sfondo, ci sono le questioni legate al protagonismo degli attori di una comunità che partecipano responsabilmente, tutti, allo sviluppo locale della comunità (con diritti e doveri annessi); c'è il tema della riduzione della filiera e la valorizzazione del processo produttivo e culturale; c'è la questione di una integrazione pro attiva, che abbandoni le strade dell'assistenzialismo per percorrere una via virtuosa di auto determinazione in dialogo con la comunità di appartenenza e i territori di provenienza.

- **Centralità del Tema della qualità, sia di processo che di prodotto:**

La qualità (di processo e di prodotto) come forma di difesa e valorizzazione della propria identità è la vera, unica ed autentica "forza" che i piccoli produttori del mondo hanno per scardinare il sistema, ridefinirlo e viverlo pienamente. Ma come la storia della cooperazione trentina ci insegna, il fascio non si piega né si spezza se c'è unità nella diversità. Questo vale anche e soprattutto per le imprese sociali di comunità trentine. Radicamento territoriale, coinvolgimento della comunità, qualità dei prodotti e dei servizi sono gli strumenti che abbiamo a disposizione per confrontarci con un mercato sempre più aggressivo. La qualità è riconoscimento identitario, è rifiutare la logica del massimo ribasso, sfuggire dalla condanna del prezzo, dalla spersonalizzazione e dalla standardizzazione portata all'eccesso. Crediamo che il tema della qualità, che è presente nella storia di Mandacarù, debba essere reso più riconoscibile e visibile, più vivibile.

- **Distretto di economia solidale**

La cooperazione sociale fa parte del distretto dell'economia solidale, ma non è il distretto dell'economia solidale. Il commercio etico, giusto e solidale fa parte del distretto di economia solidale fa parte del distretto dell'economia solidale, ma non è il distretto dell'economia solidale. Il cantiere è ancora aperto e il lavoro da fare assieme è molto. Se siamo imprese sociali di comunità non possiamo non assumerci la responsabilità di sviluppare il tema con e a favore della comunità. Senza ombra di dubbio sullo sfondo ci sono i temi della concorrenza e della collaborazione, dello stare dentro e fuori il territorio trentino. Ma soprattutto c'è il tema della contaminazione positiva e della logica dell'inclusione di ciò che circonda il distretto.